

#inverno stagione del freddo

Gennaio il mese che apre le porte al nuovo anno

TRA GLI SCAFFALI della BIBLIOTECA di QUARTIERE “ORIANO TASSINARI CLO”

Rovistando **tra gli scaffali delle biblioteche del nostro quartiere** vi segnaliamo alcuni libri che ci sono piaciuti, con la convinzione che - a tutte le età - **leggere fa bene e fa la differenza.**

Pejrone, Paolo: I dubbi del giardiniere: storie di slow gardening, Einaudi 2021

stagione della vita: **adulti**



Il libro che vi proponiamo questo mese parla di giardini e di giardinieri alle prese con gli effetti del riscaldamento globale. L'autore, Paolo Pejrone, è un architetto specializzato nella progettazione di parchi e giardini nonché saggista con alle spalle una lunga e autorevole bibliografia su questi temi.

Il giardino può essere, nel suo piccolo, uno spazio di osservazione privilegiato in un mondo in cambiamento. Il giardiniere di oggi si deve confrontare infatti con l'innalzamento delle temperature, la sfasatura delle stagioni, l'inaridimento dei suoli, la scarsità d'acqua e i rovesci violenti durante l'estate, cercando il modo di ottimizzare le risorse ed evitare gli sprechi.

Secondo Pejrone, **il giardino del futuro dovrebbe essere semplice, rustico e anche un po' "selvatico"**. La scelta delle piante dovrebbe ricevere particolare attenzione, **piantando meno e privilegiando le specie più resistenti e meno bisognose di cure.** Nel libro potete trovare molti esempi da realtà geografiche diverse. Spunti di ispirazione per sperimentare si possono osservare nel

giardino secco delle nostre regioni meridionali o nella spontaneità della macchia mediterranea.

Troverete anche critiche pungenti a chi, come alcune amministrazioni pubbliche, privilegia la quantità alla qualità e lo spettacolo a tutti i costi al benessere di alberi e giardini: boschi galleggianti, giardini su ponti, sky garden, forestazioni urbane, etc. Insomma, **non tutto ciò che è green è utile e sostenibile.**

Nel testo troverete anche riflessioni dedicate all'incontro con la vita animale. Secondo Pejrone, **il giardino si deve aprire alla contaminazione: convivere con insetti impollinatori, uccelli e altri piccoli animali deve diventare un obiettivo consapevole, non una sciagura da scongiurare.**

Sono illuminanti le pagine dedicate al giardiniere "sotto assedio": *"molti vivono il giardino come uno stato di assedio permanente, cesoie sempre alla mano, occorre stare in guardia perché è un niente che ci si ritrova sopraffatti, che il controllo è perso, che i danni si ingigantiscono, che la rispettabilità va a farsi benedire"*. Rimuovere ogni foglia che cade, eliminare ogni impurità, annientare ogni forma vivente con l'ausilio di veleni chimici: non è questa la filosofia che ci propone l'autore. **Il giardiniere del futuro dovrà imparare ad essere "lento" e paziente, meno ossessionato dall'estetica e dall'ordine ma più attento ai ritmi naturali. Il suo giardino non sarà pensato per stupire ma per stare bene nel tempo: semplice, rustico, resistente.** Meno lavoro necessario alla manutenzione significa anche minori costi e più tempo libero per godersi il verde.

Il giardiniere "slow", in quel piccolo laboratorio che è il suo giardino, è anche parte di una consapevolezza diffusa dei rischi legati al cambiamento climatico. **Senza rinunciare alla bellezza ma liberandosi di ossessioni e vanità che sono sempre più dispendiose e meno sostenibili.**

Potete trovare questo libro in: <https://tinyurl.com/2p93fyjw>

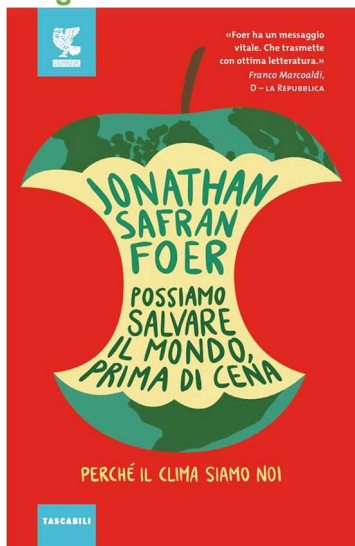


#inverno stagione del freddo

Gennaio il mese che apre le porte al nuovo anno

Foer, Jonathan Safran: *Possiamo salvare il mondo, prima di cena: perché il clima siamo noi*, Guanda, 2019.

stagione della vita: da 14 anni



Non troverete questo libro tra gli scaffali delle librerie o delle biblioteche dedicati alla letteratura per giovani adulti ma leggendolo mi è sembrato che i **destinatari privilegiati di questo pamphlet dovrebbero essere le ragazze e i ragazzi di oggi**. D'altronde, si tratta di una lettura scorrevole, non specialistica, su un tema che ha fatto discutere anche grazie alle mobilitazioni studentesche nelle nostre città, i *fridays for future*.

Foer è uno scrittore e saggista americano proveniente da una famiglia ebraica di sopravvissuti all'olocausto. Il suo romanzo d'esordio, intitolato *Ogni cosa è illuminata*, racconta il viaggio dell'autore in Ucraina sulle tracce del nonno.

Il titolo di questo saggio può sembrare sarcastico o provocatorio (l'originale inglese suona così: *We Are the Weather: Saving the Planet Begins at Breakfast*) ma non è questa l'intenzione dell'autore. Foer ci vuole dire che **se vogliamo opporci ai cambiamenti climatici che minacciano la vita sul pianeta dobbiamo modificare le nostre abitudini e, soprattutto, le abitudini alimentari**.

La domanda è: *cosa possiamo fare noi nella nostra vita quotidiana?*

Il suggerimento di Foer è di diminuire radicalmente il consumo di prodotti animali: il consumo eccessivo di carne da parte dei paesi ricchi ha un impatto ecologico determinante e l'autore ce lo illustra con una quantità notevole di dati. *"I ricercatori del Worldwatch Institute hanno stimato che il bestiame allevato è responsabile di 32.564 milioni di tonnellate di CO2e l'anno, ovvero del 51% delle emissioni globali annue"*. *"Dobbiamo rinunciare ad alcune abitudini alimentari oppure rinunciare al pianeta. La scelta è questa, netta e drammatica"*.

Tra le proposte dell'autore ci sono l'introduzione dell'economia domestica come materia scolastica e la creazione di orti scolastici e urbani.

Cosa impedisce alle persone di prendersi veramente a cuore il riscaldamento globale? Secondo Foer l'ostacolo principale è di natura emotiva. *"Il problema è che l'emergenza ambientale non è una storia facile da raccontare e, soprattutto, non è una buona storia: non spaventa, non affascina, non coinvolge abbastanza da indurci a cambiare la nostra vita. Per questo rimaniamo indifferenti, o paralizzati"*. L'effetto serra è un argomento terribilmente noioso. Le dimensioni globali del problema ci spaventano, ci deresponsabilizzano. Avete presente il recente film *Don't look up!* Alcuni scienziati hanno scoperto un asteroide che sta per distruggere la terra ma non riescono a farsi ascoltare.

Il tentativo di Foer, che si snoda attraverso pagine ricche di aneddoti personali, di storie familiari, di episodi storici, è quello di appassionare e fare sentire questo tema. Le obiezioni che potrebbero essere mosse alle argomentazioni del libro sono molte: gli allevamenti intensivi sono davvero la causa principale del riscaldamento globale? Cambiamo le nostre abitudini senza regolare le attività delle imprese e senza un impegno dei governi? E' possibile affrontare la crisi ambientale cambiando consumi alimentari senza cambiare il nostro sistema economico?

La lettura di questo libro può essere una buona occasione per ragionare su un tema molto serio e importante senza affrontare pagine difficili o noiose.

Potete trovare questo libro in: <https://tinyurl.com/2p9e9kt9>



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



#inverno stagione del freddo

Gennaio il mese che apre le porte al nuovo anno

Bussolati, Emanuela: *Ravanello cosa fai?* : con tante storie per imparare la pazienza, Ed. Scienza 2013.

stagione della vita: da 4 anni



Quando ho deciso di trasformare il prato verde di casa in un orto, oltre che il disappunto di alcuni vicini timorosi per il decoro del condominio, ho dovuto affrontare l'ironia degli amici che mi chiedevano se... ero già andato in pensione. Ma per me **l'orto rappresenta invece un ponte con la mia infanzia** quando, da bambino a casa dei nonni, passavo l'estate munito di zappa e di innaffiatoio tra piselli, pomodori e zucchine. Il germogliare di un seme, la scoperta di qualche piccolo amico sotto forma di ragno, di bruco o di farfalla, erano le mie gioie quotidiane.

Questo bel libro di Emanuela Bussolati, che mi ha segnalato la collega Virginia della Biblioteca Borges, è un **viaggio nel mondo magico dell'orto in compagnia di un ravanello e dei suoi**

compagni vegetali e animali (lombrichi, lumache, coccinelle, merli...). Oltre alla curiosità di confrontarsi con esperienze che stimolano il tatto, l'olfatto, colori e sapori, **i bambini possono sperimentare l'attesa, la pazienza e la soddisfazione personale nell'aver contribuito a creare qualcosa di bello e di utile, imparando a familiarizzare con l'altro, il non-umano, il non-industriale** cioè la diversità biologica vivente di piante e animali.

Nel volume ci sono schede tecniche, lunari, ricette e anche tante storie divertenti da leggere.

I genitori timorosi, che hanno paura che i propri figli si sporchino con la terra, che un'ape o una spina li punga, che un ragno li spaventi, che un filo di paglia procuri loro una brutta allergia, inorridiranno di fronte a questo libro. Io, sulla base della mia esperienza personale, posso tranquillizzarli: **non solo sono sopravvissuto ai pericoli dell'orto ma mi sono anche divertito e, forse, ho imparato qualcosa** che i miei compagni più fortunati, quelli che d'estate andavano in vacanza nelle località turistiche della riviera, non hanno mai imparato.

Lo trovi in: <https://tinyurl.com/bdd52wv9>

invito a lettrici e lettori di ogni età:

segnalateci letture e libri che vi sono piaciuti, un'opportunità per condividere suggerimenti e riflessioni, coltivare buone pratiche ed esperienze del passato incontrano il futuro per pensare all'ambiente e alle stagioni come tempi di "nuova semina collettiva".

scrivete a: bibliotecavillaspada@comune.bologna.it

Per informazioni: <http://www.bibliotechebologna.it/documenti/51441> (pagina delle biblioteche del Comune)
mail: bibliotecavillaspada@comune.bologna.it

Il prestito a domicilio è attivo, gli utenti delle zone Costa e Saragozza possono fare richiesta alla Biblioteca Borges: <http://www.bibliotechebologna.it/luoghi/52056/id/51656>

E' disponibile il servizio di prestito circolante: i volumi disponibili in una biblioteca possono essere richiesti in un'altra biblioteca (es. se un libro è disponibile presso la Biblioteca di Corticella può essere richiesto alla Biblioteca Borges).



"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020, Asse 3, Azione 3.3.1– Autorità Urbana Comune di Bologna".